

Liceo Classico e Scientifico paritario "Antonio Di Rudinì"
in Villa Mamiani

Via Filippo Parlatore, 22 - 90145 Palermo

tel 0916816000 fax 0916811116

Codice meccanografico: PAPS05500G

e-mail: villamamiani@hotmail.com

posta certificata: villamamiani@pec.it

sito: www.lumsicilia.it



Piano triennale dell'offerta formativa
2022 – 2025
Anno scolastico 23-24

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto scolastico paritario
con indirizzo classico e scientifico "Antonio Di Rudini"**

**è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di
indirizzo del Rappresentante legale e della Coordinatrice
didattica, ha ottenuto parere favorevole dal Collegio dei
docenti nella seduta n. 124 del 06/10/2022**

**Approvato dal Collegio Docenti per l'anno scolastico 23-24
nella seduta del 11 settembre 2023 con verbale n. 131 e dal
Consiglio di Istituto in data 28 settembre 2023, verbale n. 57**

**Aggiornamento con RAV, Questionario, Piano di
Orientamento e Piano di Miglioramento approvato dal
Collegio dei Docenti verbale n. 134 in data 15/11/23**

Triennio 2022-2025

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro" (art. 2, comma 2 - Regolamento recante "Revisione assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei" – DPR 15/3/2010 n. 89.

INDICE SEZIONI PTOF	
Premessa	pag 7
Riferimenti normativi	pag 9
Gli indirizzi di studio	pag 10
Vision e Mission dell'istituto scolastico	pag 13
SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto	
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag 16
1.2 Caratteristiche principali della scuola	pag 18
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	pag 19
1.4 Risorse professionali	pag 19
SEZIONE 2 - Le scelte strategiche	
2.1 Aspetti generali	pag 21
2.2 Obiettivi formativi prioritari	pag 22
2.3 Piano di miglioramento	pag 23
2.4 Principali elementi di innovazione	pag 24
SEZIONE 3 - L'offerta formativa	
3.1 Traguardi attesi in uscita	pag 25
3.2 Insegnamenti e quadri orario	pag 27
3.3 Curricolo di istituto e dell'offerta formativa	pag 29
3.4 Alternanza Scuola Lavoro	Pag 30
3.5 Iniziative di ampliamento curricolare	pag 34
3.6 Valutazione degli apprendimenti e dell'offerta formativa	pag 36
3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	pag 44
SEZIONE 4 - L'organizzazione	
4.1 Modello organizzativo	pag 45
4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	pag 45

4.3 Reti e Convenzioni attivate	pag 45
4.4 Piano di formazione del personale docente	pag 46
4.5 Piano di formazione del personale non docente	pag 46

*La scuola secondaria è luogo dell'incontro
della cultura umanistica con la scientifica,
evitando blocchi contrapposti che fanno perdere
lo sguardo generale sul mondo che ci circonda
(La testa ben fatta)
Edgar Morin*

Premessa

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell' istituzione scolastica" dove viene esplicitata l'idea di scuola che si intende realizzare nell'arco del prossimo triennio nella logica del work in progress, attraverso la didattica quotidiana, i progetti curricolari e le attività extracurricolari, individuando, altresì, le priorità su cui lavorare per offrire agli studenti una scuola di qualità che risponda alle esigenze del contesto territoriale e locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici, al tessuto sociale della società contemporanea.

E' il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra comunità scolastica e famiglia per la condivisione di principi educativi e per la partecipazione democratica dei genitori alla vita della scuola.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione (Legge 107/15 comma 4, art 3) definiti dal Dirigente scolastico (nella scuola paritaria dal Rappresentante legale e Coordinatore didattico) ed approvato dal Consiglio di istituto. E' rivedibile annualmente attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.



Il Liceo classico e scientifico paritario, denominato "Antonio Di Rudini" in armonia con i principi fondamentali definiti dalla Costituzione, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali educativi e formativi individuati dal MPI per i licei classici e scientifici del sistema di istruzione e formazione e in coerenza con gli obiettivi che intende perseguire, delinea le linee di azione prioritarie che intende erogare e gli interventi educativi e gli obiettivi prioritari della scuola, a seguito di una accurata analisi dei punti di forza e di debolezza della realtà in cui è inserito, delle strutture e delle risorse a sua disposizione esplicitando l'intenzionalità educativa e formativa

dell'Istituto, finalizzata ad assicurare il successo formativo a ciascun studente e studentessa e, ciò attraverso *la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell'istituto scolastico.*



L'Istituto scolastico con indirizzo classico e scientifico è una comunità scolastica che si propone di coniugare correttamente la preparazione culturale specifica degli studenti e delle studentesse con il loro progressivo personale processo di maturazione morale e civile. A tal fine, il Collegio dei docenti per l'anno scolastico corrente, ha confermato lo studio del Diritto in tutte le classi quarte e quinte in sostituzione dell'IRC, come deliberato nella seduta congiunta del Collegio dei docenti (02.09.19).

L'offerta formativa pone attenzione e si ispira ad una visione dei saperi non soltanto accademici, ma anche storici e pragmatici, di una cultura che sia strumento di comprensione e premessa di un inserimento responsabile degli studenti nella società globale.

L'Istituto si propone di incentivare lo sviluppo delle personalità degli studenti e delle studentesse nella pluralità degli aspetti, realizzare nella scuola un ambiente ricco di costruttive relazioni e di collaborazione non discriminante, educare al senso della responsabilità, solidarietà, rispetto di sé e degli altri, all'impegno ed alla libertà tenendo conto che lo studente deve essere preparato alla vita sociale, al rapporto con gli altri, al confronto con le molteplici istanze che danno forma concreta alla dimensione civile. Le scelte didattico-educative sono in coerenza con il piano dell'offerta formativa.

Riferimenti normativi

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 ed in conformità con le seguenti disposizioni normative e note ministeriali:

- Legge n.107 del 13.07.2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- Indicazioni nazionali per i licei (DPR 89/2010);
- D.Lgs.62/2017 in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato (e conseguenti atti ministeriali D.M. 769 del 2018 su QdR, D.M. 37 del 2019, O.M. 205 del 2019);
- Legge 62/2000 - parità scolastica;
- D.M. n.267 del 2007 - Regolamento recante modalità per il riconoscimento della parità scolastica;
- Regolamento dell'Autonomia scolastica n°275 del 1999;
- Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. 2006/2018 relativa alle competenze chiave;
- DPR n.80/2013 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- DPR 275/1999 artt. 3,4,5,6,7,9 "Regolamento Autonomia scolastica",
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 art 1, comma 785 - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO, ex alternanza scuola lavoro.

Inoltre, il PTOF tiene conto delle seguenti note ministeriali:

- Nota MIUR - Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 del 16-10-2018;
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018, punto 4;
- Direttiva ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 2012;
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e inclusione scolastica.

Gli indirizzi di studio

L'identità culturale del liceo classico e scientifico di questo istituto scolastico, è definita dal Regolamento dei Licei (D.P.R. n. 89/2010). Tutti i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, garantita da ampie conoscenze e da un approccio naturalmente critico di fronte ai fenomeni. Il percorso del *liceo classico* è indirizzato allo studio della letteratura, della storia e della filosofia; favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Il percorso del *liceo scientifico* favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

Dal Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

"I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo" (art. 2 comma 1).

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del

lavoro" (art. 2 comma 2).

Il Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le *conoscenze* e le *abilità* e a maturare le *competenze* necessarie adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, e coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il Liceo Scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Competenze al termine del percorso di studi

Liceo Classico

Il Collegio dei docenti, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, del Quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006 e 2018, indica le competenze che gli studenti e le studentesse devono possedere alla fine dell'intero percorso di studi:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di

riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica"

Liceo SCIENTIFICO

Il Collegio dei docenti, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, del Quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006 e 2018, indica le competenze che gli studenti e le studentesse devono possedere alla fine dell'intero percorso di studi:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- essere in grado di comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, utilizzandole in particolare nella risoluzione di problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione

critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

*Il clima di classe come atmosfera
che si viene a creare in un contesto di apprendimento:
esso "riflette la vita scolastica e quella socio-emotiva della classe
condiziona il processo di apprendimento/insegnamento
attraverso i sottili elementi che coinvolgono
gli insegnanti, gli studenti, le famiglie,
la comunità educativa e il contesto sociale"
(Fisher 2003)*

Vision dell'istituto

Nella consapevolezza della relazione che intercorre tra Cultura, Scuola e Persona, la finalità della scuola è quella di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona nello sfondo dei valori democratici sanciti dalla Costituzione italiana e della tradizione culturale europea e, in coerenza, con i principi dell'accoglienza e del confronto tra le diversità culturali e religiose.

La nostra Scuola:

afferma la centralità della persona/studente che apprende;

armonizza la cultura umanistica e scientifica;

riconosce e tiene conto della diversità di ciascuno studente in ogni momento della vita scolastica nel rispetto dei ritmi evolutivi e delle differenze e delle identità di ciascuno studente;

pone attenzione alla situazione specifica di ciascun studente attuando le strategie più opportune e interventi personalizzati;

promuove la cultura di genere, dell'ambiente, delle pari opportunità, della giustizia e della legalità, della solidarietà, della partecipazione alla cittadinanza attiva;

promuove atteggiamenti di solidarietà, di pace, di pro-socialità e di inclusività nel rispetto dei diritti umani;

valorizza la memoria storica per rafforzare la coscienza dei valori alla base della democrazia e dei diritti.

Mission dell'istituto

La Mission dell'istituto mira a garantire il successo scolastico e formativo di ogni studente e studentessa, promuovendo:

- un clima di classe sereno e positivo di accoglienza, di relazione, di confronto, di dialogo e di

inclusività, capace di coltivare lo "star bene a scuola", in un ambiente rassicurante e favorevole tra pari;

- lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave europee che coinvolgono le discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica, sia per l'indirizzo classico, sia per l'indirizzo scientifico;
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascun studente attraverso azioni di accompagnamento e di orientamento;
- il rafforzamento di un metodo di studio in grado di saper padroneggiare conoscenze competenti;
- un ambiente di apprendimento cooperativo, attento alla metodologia e all'utilizzo di tecnologie multimediali;
- la diversificazione dell'offerta formativa e la personalizzazione degli interventi didattico-educativi;
- lo studio della lingua cinese oltre all'inglese come approccio alla civiltà, alla cultura e alla lingua della Cina e come opportunità di promuovere l'imprenditorialità nel mondo del lavoro.
- lo sviluppo dei saperi funzionali ad affrontare qualsiasi scelta universitaria, imprenditoriale e di vita;
- la collaborazione con stakeholders, enti e associazioni e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che insistono sul territorio;
- l'utilizzo consapevole delle TIC e della rete interna/esterna (web)
- la formazione del Personale attraverso attività formative promosse da USR Sicilia, Enti, Associazioni e Stakeholders locali.
- l'apertura all' Europa dell'istruzione da parte dell'Istituto per ampliare le conoscenze e gli stili di vita e di lavoro dello studente/ssa, in quanto cittadino/a europeo nel mondo.



Nel rispetto dei propri specifici ruoli, scuola e famiglia facilitano il buon andamento della scuola nel rispetto dei diritti di ciascuno studente ed attraverso una sinergica alleanza educativa.

I bisogni e le attese precedentemente descritti diventano riferimenti costanti nella progettazione, nella programmazione e nella valutazione di tutte le attività svolte nel nostro Istituto.



La scuola promuove la cultura dell'inclusione attraverso la didattica inclusiva, che si qualifica come una didattica di qualità per tutti e per ciascuno. È considerata sempre più come uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare,

valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in ciascuno degli studenti, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita sociale.



La complessità delle nuove emergenze educative presuppone, da parte dei docenti un atteggiamento altamente riflessivo nei confronti della pratica professionale, l'attivazione di strategie educativo-didattiche personalizzate e differenziate all'interno di una progettazione inclusiva capace di valorizzare tempi e modi personali degli studenti in un clima cooperativo e di co-costruzione di competenze e conoscenze, superando ogni forma di esclusione e di emarginazione allo scopo di legittimare i principi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di equità formativa e di piena appartenenza di tutti e di ciascun studente.

SEZIONE 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto scolastico paritario "Antonio di Rudini", con unico plesso, situato nella zona alta di via Dante è ubicato all'interno di un'antica villa ad un piano della Villa "Terenzio Mamiani" già sede dell'omonimo Collegio, fondato nel 1915 e, divenuto ben presto nella nostra città, una delle scuole laiche attenta ai bisogni e alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio.

Oggi l'Istituto, che opera dal 1991 anno in cui è subentrato all'Istituto Terenzio Mamiani, è gestito dalla Società "Istituto Antonio Di Rudini". Nella continuità della sua tradizione e al di là dei cambiamenti gestionali succedutisi nel tempo, la scuola mantiene gli indirizzi classico e scientifico.

La scuola appartiene al quartiere Noce, in cui operano scuole dell'infanzia (L. Capuana, Sacro Cuore, Puricelli, Sant'Anna), scuole primarie (A. Manzoni, L. Capuana), scuole secondarie di primo grado (L. Da Vinci), scuole superiori (Liceo Classico "Umberto", Liceo Scientifico "A. Einstein", Liceo Linguistico "John Milton"), e l'Università cattolica LUMSA).

I servizi esistenti sono costituiti da cliniche private e convenzionate (Macchiarella, Noto, Demma), da case di accoglienza e di riposo per anziani, da consultori e da alcuni centri sportivi e culturali (Teatro Lelio, Cinema Dante, Palazzo Ziino comprendente una biblioteca multimediale e sede di mostre).

Il contesto socio-economico, *culturale e formativo* di estrazione medio-alto, in cui opera la scuola offre opportunità di formazione e permette importanti facilitazioni nella comunicazione, nella progettazione, nell'accesso alle attività extrascolastiche (come musica, sport, teatro, certificazioni linguistiche) e nell'accesso agli studi universitari e post diploma.

Popolazione scolastica

Il livello socio-economico-culturale delle famiglie è in genere elevato; un buon numero di studenti si dedica ad attività extrascolastiche di vario genere e di natura prevalentemente sportiva. Il tessuto sociale e culturale dell'utenza risulta essere omogeneo pertanto progettazioni e comunicazioni risultano facilitate.

Nell'Istituto sono presenti studenti con DSA / BES (la percentuale di studenti con DSA/BES è circa dell'5%) e non vi sono studenti con disabilità. Si tratta di opportunità, dal momento che la

maggior differenziazione tra alunni è anzitutto motivo di arricchimento per una scuola che promuove l'inclusività.

Le aspettative delle famiglie, sempre piuttosto alte, sono soddisfatte sia nei confronti dei risultati e del profitto dei figli, sia per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa che l'Istituto offre in relazione a:

- potenziamento linguistico, tecnologico e informatico;
- recupero/potenziamento delle discipline;
- alternanza scuola-lavoro.

L'utenza, com'è naturale nell'ambito di una scuola si presenta variegata e composita; pur avendo una sua base a carattere medio-alta, la provenienza degli studenti che compongono la popolazione scolastica non può essere considerata omogenea contemplando realtà sociali diverse tra loro.

Per tale motivo l'Istituto è proteso all'insegnamento/apprendimento personalizzato, pur nel rispetto dell'unità della classe, allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati, in considerazione del fatto che la scuola accoglie, anche nel corso dell'anno, studenti di diversa provenienza e con differente preparazione di base.

La preparazione di base ricevuta dagli studenti nelle diverse scuole medie di provenienza risulta, a volte, lacunosa e deficitaria; tale situazione genera difficoltà nell'organizzazione del lavoro e nella pianificazione del lavoro. Pertanto, è necessario il potenziamento della progettazione delle attività didattiche.

Territorio e capitale sociale

Il territorio su cui insiste l'Istituto (V circoscrizione), risulta essere in una zona centrale della città di Palermo e pertanto, presenta diverse risorse territoriali che permettono di pianificare collaborazioni con enti diversi. Si evidenzia inoltre, la disponibilità dell'I.S. ad accogliere e partecipare ad iniziative e manifestazioni indette da Enti e o Associazioni culturali. Altresì, l'I.S. intrattiene rapporti con istituzioni locali, soggetti esterni del territorio, collabora e stipula convenzioni con Enti pubblici e privati (ordini professionali, associazioni, fondazioni...)



L'Istituto scolastico con indirizzo classico e scientifico è una comunità scolastica che si propone di coniugare correttamente la preparazione culturale specifica degli studenti e delle studentesse con il loro progressivo personale processo di maturazione morale e civile. A tal fine, il Collegio dei docenti per l'anno scolastico corrente, ha confermato lo studio del Diritto in tutte le classi quarte e

quinte in sostituzione dell'IRC, come deliberato nella seduta congiunta del Collegio dei docenti (02.09.19).

L'offerta formativa pone attenzione e si ispira ad una visione dei saperi non soltanto accademici, ma anche storici e pragmatici, di una cultura che sia strumento di comprensione e premessa di un inserimento responsabile degli studenti nella società globale.

L'Istituto si propone di incentivare lo sviluppo delle personalità degli studenti nella pluralità degli aspetti, realizzare nella scuola un ambiente ricco di costruttive relazioni e di collaborazione non discriminante, educare al senso della responsabilità, solidarietà, rispetto di sé e degli altri, all'impegno ed alla libertà tenendo conto che lo studente deve essere preparato alla vita sociale, al rapporto con gli altri, al confronto con le molteplici istanze che danno forma concreta alla dimensione civile.

Le scelte educative sono in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

Dati identificativi della scuola

Ordine Scuola	Scuola secondaria II grado con indirizzi classico e scientifico
Codice Meccanografico	PAPS05500G
Via	Filippo Parlatore, 22
CAP e città	90145, Palermo
Provincia	PA
Telefono	091.6816000
Fax	091.6811116
Posta elettronica	villamamiani@hotmail.com
Posta elettronica certificata PEC	villamamiani@pec.it
Sito	www.lumsicilia.it

Ordine Scuola	secondaria di II grado
Tipologia scuola	Paritaria
Numero classi	5 classi liceo classico 5 classi liceo scientifico
Totale studenti	62 liceo classico

80 liceo scientifico

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto con unico plesso scolastico, comprende ampi ambienti interni ed esterni e diversi laboratori attrezzati e dedicati. L'Istituto è dotato di locali, strutture, attrezzature e arredi didattici adeguati agli standard richiesti ad una scuola efficiente ed in regola con le norme vigenti.

All'interno dell'edificio scolastico è presente una sala che viene utilizzata come aula magna con una capienza di 100 posti, dove si svolgono eventi organizzati dalla scuola (convegni, seminari, videoproiezioni).

La scuola, inoltre, è dotata di una sala audiovisiva e di un'aula multimediale fornita di n.10 postazioni con computer Mac. La struttura possiede una rete LAN/WLAN ed una rete wireless; inoltre, con fondi propri dell'Istituto sono state acquistate n. 2 Samsung Flip ed è stata stipulata un'intesa con un esperto biologo per effettuare attività esperienziali attraverso i visori VR. La scuola dispone di un campo esterno di calcio/pallavolo e di una palestra al coperto.

L'omogeneità delle condizioni socio-economiche delle famiglie permette all'Istituto di richiedere alle famiglie la disponibilità alla partecipazione all'organizzazione di viaggi d'istruzione e altre attività facoltative.

Sono disponibili numerosi dispositivi come PC, tablet e schermi multimediali interattivi fruibili dalla segreteria, dagli studenti e dai docenti sia in laboratorio sia in aula. Gli impianti interni ed esterni di cui l'edificio scolastico è dotato rispettano tutte le norme sulla sicurezza, secondo le disposizioni del D.L 81/08 e normativa vigente.

1.4 Risorse professionali

La scuola dispone delle seguenti risorse professionali:

Coordinatore didattico

Personale docente

n. 4 docenti a tempo indeterminato

25 docenti a tempo determinato.

Il Personale docente è in possesso del titolo di studio di accesso alla singola classe di concorso ai sensi del D.M. 39/98 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 22/2005 e dei CFU richiesti dalla classe di concorso di appartenenza e molti di essi hanno acquisito certificazioni informatiche e linguistiche; alcuni docenti hanno svolto corsi formativi su problematiche DSA/BES e sono in possesso di titoli per l'insegnamento a studenti DSA.

Gli insegnanti sono dipendenti o collaboratori della società ed i loro diritti-doveri sono assicurati da un Regolamento interno. La scelta dei docenti viene effettuata dal Coordinatore didattico, attraverso un'accurata selezione che si basa non solo sulla valutazione dei titoli accademici, ma anche sul rapporto che gli insegnanti sono in grado di instaurare con gli studenti.

Personale non docente

N°1 RSA responsabile dei servizi amministrativi

N° 1 Assistente amministrativo

N° 3 Collaboratori scolastici

N° 1 Assistente tecnico informatico

Il Personale non docente viene scelto con i medesimi criteri, basandosi principalmente sulla competenza professionale e sulla correttezza personale.

SEZIONE 2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Aspetti generali

Premessa

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro." (DPR n. 89 del 15 marzo 2010)

Pertanto:

il Liceo classico e scientifico "Antonio Di Rudini" intende continuare a realizzare:

- ✓ una scuola della personalizzazione e del successo formativo;
- ✓ una scuola di promozione dell'apprendimento e dello sviluppo autonomo dello studente e della studentessa;
- ✓ una scuola orientata a sviluppare la solidarietà, la multiculturalità, l'educazione ambientale;
- ✓ una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze;
- ✓ una scuola aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie;
- ✓ una scuola al passo con le innovazioni per garantire una formazione classica e scientifica rispondente alle istanze della società globale;
- ✓ una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza consapevole;

attraverso

lo sviluppo e il miglioramento di *competenze culturali - chiave* (per lo sviluppo dei saperi attraverso le discipline)

lo sviluppo di *competenze professionali* (per il mondo del lavoro)

lo sviluppo di *competenze sociali* (per essere cittadini del mondo istruiti, liberi, consapevoli e responsabili, aperti alle tematiche sovranazionali e globali)

come

- avviare la costruzione del curricolo verticale delle discipline, funzionale a conferire unitarietà al progetto educativo;
- rafforzare la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- migliorare le otto competenze chiave europee e di cittadinanza;
- valorizzare la cultura scientifica e umanistica attraverso le discipline (I.N. licei 2010);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziare l'interazione scuola – territorio, ampliando il rapporto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche e mondo del lavoro;
- la formazione in servizio dei Docenti e ATA.

2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 l. 107/15)**Priorità e traguardi****Aree di processo e obiettivi di processo**

- **Curricolo, continuità e orientamento:** utilizzo degli esiti delle prove INVALSI per il miglioramento delle competenze chiave e per la costruzione del curricolo verticale tenendo presente i Profili Culturali, Educativi e Professionali del liceo classico e scientifico (P.e.cu.p. (Indicazioni nazionali per i Licei 2010)
- **Inclusione e differenziazione:** favorire la didattica personalizzata rafforzando metodologie di tipo inclusivo e cooperativo che facilitino l'inclusione e l'integrazione scolastica e sociale;
- **Educazione alla cittadinanza:** porre le fondamenta di un comportamento eticamente ispirato allo sviluppo delle regole del vivere sociale, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche (dal documento MIUR, Indicazioni nazionali e nuovi scenari);
- **Formazione e aggiornamento** culturale e professionale del personale scolastico, con riferimento alle priorità indicate dal MIUR del Piano per la formazione dei docenti, tenendo

conto dei bisogni formativi delle studentesse e degli studenti e delle innovazioni metodologico/didattiche emergenti.

2.3. Piano di miglioramento

VERSO UN CURRICOLO VERTICALE AREA UMANISTICA E SCIENTIFICA

Descrizione Percorso

- elaborazione di un curriculum per Unità di Apprendimento secondo le otto competenze chiave;
- adozione della didattica per competenze, della pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- diffusione della cultura digitale e del principio di Lifelong Learning
- rafforzamento della cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Attività Previste

Curricolo verticale

Modello di progettazione disciplinare per competenze ispirato al curriculum

Rubrica di valutazione

Creazione di produzioni multimediali per una didattica inclusiva

Monitoraggio sistematico ed in itinere relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritiro in corso d'opera.

Incontri periodici con il gruppo di lavoro finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni.

Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi tempi e indicatori

Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Documentazione del processo, raccolta degli esiti riesame e consolidamento

Analisi ed esame dei risultati ottenuti in uscita

Elaborazione di documenti su monitoraggio e valutazione delle competenze chiave

Produzione di documentazione

Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte.

Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti

Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione)

2.4. Principali elementi di innovazione

	Didattica laboratoriale Peer tutoring Cooperative Learning Role playing Mastery learning Brainstorming Peer Education
Ambienti innovativi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Google Classroom, una piattaforma educativa usata per assegnare compiti, condividere materiale didattico - Flipped classroom, la cosiddetta "classe capovolta" che facilita l'insegnamento e l'apprendimento personalizzati - Rete LAN/W-Lan per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e per assicurare un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica - Registro elettronico

SEZIONE 3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita

Traguardi attesi in uscita

Risultati di apprendimento comuni ad entrambi i percorsi liceali:

1. Area metodologica:

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comun 3.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in

rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.2 Insegnamenti e quadro orario

**LICEO CLASSICO
PIANO ORARIO DEL BIENNIO
2022/2023**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI	
	I Anno	II Anno
Discipline comuni		
Lingua italiana	4	4
Lingua e Cultura latina	5	5
Lingua e Cultura greca	4	4
Geostoria	3	3
Scienze naturali e chimiche	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica	3	3
Educazione fisica	2	2
Materia Alternativa (Cinese)	1	1
Storia dell'Arte	1	1

**LICEO SCIENTIFICO
PIANO ORARIO DEL BIENNIO
2022/2023**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI	
	I Anno	II Anno
Discipline comuni		
Lingua italiana	4	4
Lingua e Cultura latina	3	3
Geostoria	3	3
Storia	-	-

Fisica	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica ed Informatica	5	5
Scienze naturali e chimiche	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Materia Alternativa (Cinese)	1	1

LICEO CLASSICO
PIANO ORARIO DEL TRIENNIO
2022/2023

<i>MATERIE DI INSEGNAMENTO</i>	<i>ORE SETTIMANALI</i>		
	III Anno	IV Anno	V Anno
Discipline comuni			
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua e Letteratura latina	4	4	4
Lingua e Letteratura greca	3	3	3
Storia	3	3	3
Filosofia	3	3	3
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali e chimiche	2	2	2
Storia dell'Arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Lingua e Letteratura straniera	3	3	3
Materia Alternativa (Cinese-Diritto)	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO
PIANO ORARIO DEL TRIENNIO
2022/2023

<i>MATERIE DI INSEGNAMENTO</i>	<i>ORE SETTIMANALI</i>		
	III Anno	IV Anno	V Anno
Discipline comuni			
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua e Letteratura latina	3	3	3
Storia	2	2	2

Filosofia	3	3	3
Lingua e Letteratura straniera	3	3	3
Matematica	4	4	4
Fisica	3	3	3
Scienze naturali e chimiche	3	3	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Materia Alternativa (Cinese-Diritto)	1	1	1

3.3 Il curriculum di istituto e l'offerta formativa

Liceo Classico

Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Promuove l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare

una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Liceo Scientifico

Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;

comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

3.4 PCTO ex Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola – lavoro è obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, anche nei licei. È una delle innovazioni più significative della legge 107/2015 (la Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.

La scuola deve, infatti, diventare la più efficace politica strutturale a favore della crescita e della formazione di nuove competenze, contro la disoccupazione e il disallineamento tra domanda e offerte nel mercato del lavoro.

Per questo, la scuola deve aprirsi al territorio chiedendo alla società di rendere tutti gli studenti protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro.

I "nostri" progetti ASL dal 2015 ad oggi nelle classi ad indirizzo classico e scientifico

Avviato già nell'a.s. 2015 – 2016, "L'arte del Seicento in Sicilia: un percorso sperimentale di riscoperta e valorizzazione tra didattica ed esperienze di museo diffuso" che si svolge a Palazzo Abatellis.

"Scrivere e filmare di viaggi: il giornalismo nell'ambito del turismo" volto a informare e formare gli studenti negli ambiti del racconto, della cronaca, della recensione di viaggi, di territori, di storie, tradizioni, usi, società e costumi. Il percorso prevede una formazione teorica iniziale di circa trenta ore e un'altra sul campo con riprese, reportage e montaggi dei luoghi dello stage (viaggi di istruzione vari per circa 40 ore. Per gli studenti che non parteciperanno ai viaggi di istruzione si prevedono, in alternativa, delle visite ai monumenti più significativi della nostra città, considerando anche queste un "viaggio" nel patrimonio artistico palermitano. La documentazione prodotta sarà esaminata da supervisori (interni ed esterni) al fine di esprimere una valutazione finale in sede di scrutinio che tenga conto della partecipazione e dei risultati conseguiti durante il percorso.

Partito da gennaio 2017 continua un terzo progetto: "Licei, turismo e servizi museali". Il piano formativo del progetto è rivolto alle sole classi terze del Liceo Classico e del Liceo Scientifico. Si è inteso sancire un formale accordo con alcune istituzioni come la Fondazione Federico II, la Fondazione Sant'Elia, ed altre per l'attivazione di stage formativi di alternanza scuola – lavoro.

Il progetto si inserisce in un contesto socio – economico e culturale in cui l'ingresso nel mondo del lavoro è, anche per giovani motivati e dotati di una buona preparazione, sempre meno automatico e scontato. Pertanto ogni soggetto è chiamato a rispondere alle esigenze dettate da un rinnovato mercato del lavoro che non dà nulla per scontato e richiede una forte flessibilità e competenze, diversificate e maggiori responsabilità individuali e capacità di cambiamento occupazionale nel corso della propria vita professionale.

Oggi la creazione di una cultura del lavoro al passo con le trasformazioni epocali derivate dal processo di globalizzazione implica l'acquisizione di un Know how che integri la propria formazione scolastica con competenze e linguaggi del mondo del lavoro.

A conclusione del progetto si prevede un incontro finale con il coinvolgimento della scuola e dei genitori dei tirocinanti al fine di mostrare loro il lavoro prodotto durante l'attività svolta.

Per l'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020 sono stati svolti alcuni progetti per le classi del triennio:

- *Licei e servizi turistici* in collaborazione con l'Agenzia di viaggi "Tourist travel Panormus";
- *Laboratorio d'autore* in collaborazione con la Cooperativa sociale "Azzurra" conclusasi nel maggio 2019;

- *Cittadino press* in collaborazione con la testata Cittadino press on line con l'Associazione "Rigatoni";
- Mostra *Designe e territorio* in collaborazione con l'Associazione "Cento dieci LAB" di Palermo.
- Global Education Management s.r.l. #Proteo Brains2020

Inoltre, sono stati attivati percorsi individuali in collaborazioni con Farmacia "Monte Pellegrino" di Palermo, la clinica veterinaria "Himera" di Palermo, lo Studio legale Zanghi e maneggio Noe-Equitazione.

Nell'anno scolastico 21-22 sono stati attivati i seguenti progetti che proseguiranno nell'anno scolastico 23-24:

"Volontariato a Santa Chiara" in collaborazione con la Congregazione dei Salesiani che gestiscono il centro, per curarsi della educazione, della formazione e del doposcuola dei bambini, stranieri e non, del quartiere di Ballarò di Palermo che frequentano l'oratorio.

"La Comunicazione oggi" con Live Sicilia, Palermo Today (City news), Blog Sicilia, Radio In, Conference 403, Centro Sperimentale di Cinematografia sede di Palermo;

"La legalità e ambiente" con la Fondazione Centro Studi Paolo Borsellino, Cooperativa Valdibella, Associazione Libera, Addio Pizzo, Ayroldi Golf Club.

"Arte Cultura e bellezza": Associazione Roch10elode, Fondazione Sant'Elia, Emozioni in Comune, Fondazione Federico II.

"Maratona di Palermo": Asd Media.

"ASD MEDICI"

Saranno attivati percorsi individuali in collaborazione con altri enti e personalizzati.

Viaggi di istruzione e attività extrascolastiche

Reputando che i viaggi di istruzione e le attività extrascolastiche contribuiscano a rendere più proficuo il rendimento complessivo delle classi e a stimolare con successo la partecipazione e l'interesse dei singoli, si stabilisce di prestare maggiore attenzione alla realizzazione di alcune iniziative integrative atte a consentire esperienze formative per gli alunni quali visite guidate a musei e mostre, visione di spettacoli teatrali o cinematografici, partecipazione a conferenze, competizioni sportive e particolarmente viaggi d'istruzione. Si sottolinea l'esigenza, ove possibile, che i viaggi d'istruzione vengano effettuati nei primi mesi dell'anno scolastico per non intralciare l'attività didattica del terzo trimestre. A tal proposito, vengono proposte come mete dei prossimi viaggi alcune città europee (Siviglia, Cracovia, Barcellona), ritenendole centri di grande interesse culturale. Naturalmente, durante i viaggi d'istruzione, il comportamento degli alunni dovrà essere irreprensibile. La partecipazione degli alunni è subordinata al comportamento e al rendimento, in ogni caso sarà compito del consiglio di classe autorizzare la partecipazione. Al rientro, verranno irrogate sanzioni nei confronti di coloro i quali in viaggio non si saranno comportati correttamente.

Progetti di supporto alla qualità del Piano dell'Offerta Formativa

Il Consiglio di Istituto, il Collegio dei docenti ed i Consigli di classe, in relazione alle possibilità dell'Istituto e della situazione degli studenti, reputano opportuno attivare tali iniziative:

- educazione alla salute
- informazione alcool e droghe e bullismo
- cronaca in classe

- attività sportive agonistiche
- educazione ambientale
- orientamento
- viaggi di istruzione
- rapporti scuola – famiglia

Sin dal primo anno, gli studenti del Liceo classico e scientifico, dopo avere appreso le necessarie nozioni di base, verranno avviati all'impiego del personal computer nell'ambito delle discipline del piano di studi, quale strumento di integrazione e sostegno dell'apprendimento nello svolgimento dei relativi programmi ministeriali.

Educazione alla salute ed educazione ambientale

La scuola, reputando importante la sicurezza della tutela alla salute e l'educazione ambientale, ritiene opportuno consultare personale qualificato che venga nel nostro Istituto per svolgere Conferenze in modo da fornire ai docenti e agli alunni le conoscenze necessarie a tali scopi.

Educazione alla vita: salute, benessere, responsabilità sociale e ambientale

Uno degli interessi primari dell'Istituto è l'educazione alla salute: prevenzione dei comportamenti a rischio e delle dipendenze (alcolismo, droghe, tabagismo, abuso di strumenti elettronici), educazione alla sessualità.

L'Università va a Scuola

Attività di orientamento per la scelta delle Facoltà

Il nostro Istituto, come ogni anno, si premunisce di contattare il centro Orientamento e Tutorato (COT) perché metta a disposizione degli studenti degli ultimi anni un'ampia serie di attività di informazione e orientamento allo scopo di sostenere e facilitare la scelta del percorso universitario.

L'attività prevede la presentazione dell'Offerta Formativa da parte dei Referenti dell'Orientamento delle cinque Scuole dell'Ateneo di Palermo:

- Scuola di Medicina e di Chirurgia
 - Scuola Politecnica
 - Scuola delle Scienze di Base e Applicate
 - Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico – Sociali
 - Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
- Tale attività si svolgerà a scuola nel mese di Febbraio dopo aver concordato le modalità con gli operatori del COT.

Preparazione ai test universitari delle facoltà scientifiche

L'Istituto offre corsi di preparazione per i test di accesso all'Università per le facoltà scientifiche, in particolare Medicina, Professioni Sanitarie, Scienze (biologiche, naturali, etc...), Ingegneria e

Psicologia. I corsi si svolgeranno in due giorni settimanali e coinvolgeranno le seguenti materie: Logica e Comprensione dei testi, Matematica, Fisica, Chimica e Biologia.

La metodologia prevederà dei brevi richiami teorici seguiti da numerose esercitazioni e simulazioni sui test ufficiali degli anni precedenti. È possibile iscriversi a tutti e cinque i corsi o solamente ai primi tre (ad esempio per la preparazione in Ingegneria o Psicologia). I corsi sono aperti soprattutto agli studenti della scuola, ma anche a quelli esterni all'Istituto.



La nostra offerta formativa assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e del 2018). Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze sociali e civiche, ritenute indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

3.5 Iniziative di ampliamento curricolare

La nostra scuola, al fine di arricchire l'offerta formativa, propone di anno in anno progetti di diverso tipo volti a favorire la socializzazione e l'approfondimento di contenuti attraverso la conoscenza di nuovi linguaggi, di nuove forme di comunicazione e di diverse realtà. I progetti si svolgono solo in orario curricolare.

La L. 92/2019 ha disposto che dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, si avviasse l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in ogni ordine e grado.

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 prevede che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscano il curricolo di educazione civica, procedendo in simmetria con le Linee guida che rappresentano un documento agile e di facile consultazione, con il quale i dirigenti scolastici e gli insegnanti possono dare seguito alle regole entrate in vigore a settembre.

Il documento d'indirizzo dispone che le istituzioni scolastiche provvedano ad indicare traguardi di competenza, risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

La legge 92 del 2019, dispone, altresì, che **l'insegnamento di Educazione civica** ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate e tre assi d'azione principali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti intensificheranno lo studio della Costituzione e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è di munire loro di strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, per formare cittadini responsabili e attivi che partecipano in modo consapevole alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In tal modo la sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno date le competenze per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, sensibilizzando loro nei confronti dei possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, impiegando le risorse dell'organico dell'autonomia; per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente (Referente d'Istituto) con compiti di coordinamento che deve collaborare con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.

Il nostro istituto ha quindi avviato l'insegnamento dell'Educazione Civica, predisponendo il relativo Curricolo e facendo riferimento alla **Legge 92/2019**, recante disposizioni in materia di **"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"**, ed in coerenza con le

Indicazioni Nazionali dei licei D.P.R. 89/2010, con la Raccomandazione U.E. 2018, declinata nelle Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018, l'art 3 della legge 92/2019; il nostro Istituto, ad integrazione delle attività trasversali ed in compresenza già avviate, ha proposto alcune iniziative che qui riassumiamo: (on-line, nell'ambito del Progetto: Gli ambasciatori della cultura della legalità e della solidarietà" con la Banca d'Italia, la IULM, la C.I.R.G.I.S., Comando dei Carabinieri e Rotary club ed altri Enti): "Lavoro e nuove forme di organizzazione", "Cultura della legalità", e "Legalità e cultura dell'Etica".

3.6 Valutazione degli apprendimenti e dell'offerta formativa

La valutazione formativa e sommativa

La scuola valuta l'ambiente fisico e sociale come fattore di apprendimento e l'insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività, occasioni sociali di apprendimento) e delle risorse di cui dispone considerando i punti forti e deboli al fine di apportare il miglioramento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione

Si prevedono prove scritte sotto forma di test strutturati, test semistrutturati e a risposta aperta, e prove orali.

Le verifiche orali saranno articolate nell'esposizione ragionata degli argomenti del programma, nella lettura di testi storico-bibliografici, nelle precisazioni delle fonti.

Secondo quanto concordato nel Dipartimento, si svolgeranno: almeno due verifiche nel trimestre sotto forma di colloquio e/o test scritto, valide entrambe per il voto dell'orale, con votazioni dall'1 al 10.

La valutazione terrà conto delle seguenti conoscenze, abilità e competenze:

- a) conoscenza degli argomenti di studio;
- b) saper organizzare e riferire le conoscenze in modo corretto e coerente;
- c) saper rielaborare in modo autonomo, operando collegamenti consequenziali.

La valutazione terrà conto inoltre del livello della classe e del livello di partenza dello studente.

Il livello di sufficienza è definito dal possesso ad un livello essenziale delle conoscenze, delle competenze indicate ai punti a) e b) alle quali, gradualmente, andranno ad aggiungersi anche le abilità del punto c).

Criteria di non ammissione alla classe successiva

Lo studente che riporta più di tre insufficienze allo scrutinio finale, non verrà ammesso alla classe successiva o agli Esami di Stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITÀ'	COMPETENZE	VOTO IN DECIMI
LIVELLO AVANZATO	Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo.	Rielaborazione critica dei contenuti; analisi, sintesi e argomentazione corrette e originali; applicazione autonome anche su problemi complessi e non noti.	Metodo di studio efficiente ed efficace. Applicazione consapevole sicura originale e autonoma, anche in contesti complessi, non usuali. Esposizione precisa e fluida, lessico adeguato.	10
LIVELLO AVANZATO	Conoscenze complete e approfondite	Rielaborazione critica dei contenuti, analisi, sintesi e argomentazione corrette; collegamenti adeguati tra fatti e concetti diversi.	Metodo di studio efficiente ed efficace. Sicurezza operativa corretta e adeguata. Impostazione dei problemi in contesti noti e non. Esposizione chiara e corretta.	8-9
LIVELLO INTERMEDIO	Conoscenze complete, ma non sempre approfondite	Analisi e sintesi corrette. Collegamenti autonomi tra concetti e dati noti.	Metodo di studio efficiente. Applicazione corretta delle conoscenze in situazioni già note. Esposizione corretta e lessico adeguato.	7-8
LIVELLO INTERMEDIO	Conoscenze dei contenuti minimi.	Analisi corretta e sintesi essenziale di contenuti e dati noti e semplici.	Metodo di studio adeguato. Applicazione delle conoscenze minime in modo corretto. Utilizzo di una terminologia semplice ma appropriata.	6-7
LIVELLO BASE	Conoscenza dei contenuti minimi.	Analisi limitata agli aspetti fondamentali di un problema o di una attività. Sintesi elementare.	Metodo di studio mnemonico. Applicazione delle conoscenze minime in modo generalmente corretto. Utilizzo di una terminologia semplice, ma appropriata.	6

LIVELLO BASE	Acquisizione parziale dei contenuti minimi con incertezze diffuse.	Analisi parziale e sintesi imprecisa.	Applicazione delle conoscenze minime, ma con qualche errore. Esposizione incerta e scelte lessicali imprecise.	6-5
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Acquisizione delle conoscenze lacunose con presenza di errori diffusi e gravi.	Analisi e sintesi parziali e con presenza di errori.	Applicazione delle conoscenze minime errori. Esposizione incerta e lessico impreciso.	4-5
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Cnoscenze gravemente lacunose frammentarie o nulle.	Analisi e sintesi assenti o incoerenti.	Erronea applicazione degli strumenti operativi in situazioni note anche se guidate. Esposizione scoordinatae assenza di un lessico adeguato.	1-3

Criteri di attribuzione voti sul comportamento degli studenti

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Risponde agli indicatori corrispondenti al voto 9 e riporta nella valutazione una media alta	
9	Comportamento molto corretto	L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione. Partecipa attivamente al dialogo educativo e si propone come elemento trainante.
	Atteggiamento irreprensibile	Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extracurricolari.
	Note disciplinari nessuna	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Frequenza, assenze e ritardi regolare	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne puntuale e costante	Ottima puntualità nelle verifiche, nelle giustifiche, nel rispetto delle consegne. Esegue quotidianamente i compiti assegnati.
8	Comportamento corretto	Il comportamento dell'alunno è rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; responsabile durante visite guidate e viaggi d'istruzione.
	Atteggiamento adeguato	Sempre corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extracurricolari.
	Note disciplinari nessuna	Non ha a suo carico più di due note disciplinari.
	Frequenza, assenze e/o Ritardi raramente irregolare	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari e comunque rientra nel numero di ritardi e uscite anticipate previste dalla vigente normativa disciplinare d'istituto.

	Rispetto delle consegne Complessivamente puntuale e costante	Talvolta non rispetta le consegne, ma solitamente esegue i compiti assegnati e giustifica assenze e/o ritardi con puntualità secondo la vigente normativa disciplinare d'istituto.
7	Comportamento quasi sempre corretto	Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; non sempre adeguato durante visite guidate e viaggi d'istruzione.
	Atteggiamento lievemente repressibile	L'alunno viene a volte richiamato ad un atteggiamento più consono.
	Note disciplinari sporadiche	Note disciplinari del dirigente in numero limitato(max2) e comunque che prevedono l'allontanamento dalle lezioni per un giorno.
	Frequenza, assenze e ritardi	La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Rispetto delle consegne non Sempre puntuale e costante	Talvolta non rispetta le consegne.
6	Comportamento non corretto	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti. rende
	Atteggiamento biasimevole	L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e del personale ATA.
	Note disciplinari ripetute	Più di due note disciplinari del dirigente e/o una nota che preveda l'allontanamento dalle lezioni.
	Frequenza discontinua, assenze	Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari (numero ritardi e uscite anticipate superiore a quelli concessi dal
	Rispetto delle consegne molto carente	Rispetta le consegne solo saltuariamente.
5	Si rimanda alle precisazioni legislative di cui al c.3 dell'art.2 del D.L.n.137dell'01-09-08	

Criteria di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di Credito
	III Anno	IV Anno	V Anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o

gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il Credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Consiglio di classe delibera per l'attribuzione del credito scolastico di operare secondo il seguente criterio:

- se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza;
- se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza:
- l'attribuzione del massimo sarà vincolata alle due seguenti condizioni:
 - o Minimo otto (8) in condotta;
 - o Non più di centoventi /120) ore di assenza.
- Il punteggio minimo previsto dalla banda di appartenenza, può essere incrementato nei limiti previsti, purchè si verificano le seguenti condizioni:
 - 1) Assenze che non superino il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze documentate (cert. Medica, attività sportive, progetti di studio all'estero, etc);
 - 2) lo studente abbia partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche;
 - 3) lo studente abbia prodotto la documentazione di qualificate esperienze culturali e formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza,
 - 4) La partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola

Nello scrutinio differito, in caso di promozione a maggioranza, si attribuirà ugualmente il minimo della fascia anche a prescindere dalla media dei voti. I crediti daranno la possibilità di raggiungere il massimo della fascia di oscillazione relativa alla media dei voti.

Le **attività extrascolastiche** coerenti con il percorso formativo dell'indirizzo di studio per acquisire il **credito** sono le seguenti:

- a) Competenze linguistiche e informatiche certificate (Cambridge etc)
- b) Esperienze di lavoro coerenti col corso di studi
- c) Tutela ambientale
- d) Volontariato/solidarietà e protezione civile
- e) Attività sportive, al di fuori di quelle praticate nel nostro istituto riconosciute dal CONI
- f) Attività culturali, convegni, conferenze ed iniziative di carattere culturale e scientifico
- g) Orientamento scolastico in uscita/in entrata.

Monte ore annuale, assenze studenti e deroghe
ai sensi della C.M. n.20/2011
il monte ore annuale è il seguente:

LICEO SCIENTIFICO

CLASSI	ORE
PRIME	891
SECONDE	891
TERZE	990
QUARTE	990
QUINTE	990

LICEO CLASSICO

CLASSI	ORE
PRIME	924
SECONDE	924
TERZE	1023
QUARTE	1023
QUINTE	1023

Ai fini della validità dell'anno scolastico è consentito massimo il 25% di assenze.

Regolamento delle assenze e relative deroghe

Le istituzioni scolastiche hanno, però, la facoltà di stabilire percorsi straordinari e definire **deroghe** al suddetto limite, fermo restando la possibilità di valutare lo studente. Il Collegio dei docenti del

liceo Classico e del liceo Scientifico, preso atto della normativa e dopo ampia discussione nella seduta del 11 settembre 2023, delibera le seguenti deroghe qualora lo studente superi il monte ore di assenze previsto dalla legge in un anno in base al D.P.R. 122 del 2/06/2009. Le ore di assenza per terapia e/o cure programmate e/o cure ricorrenti causate da gravi patologie e corredate da certificato medico e ospedaliero non costituiscono assenza oraria. Ulteriori deroghe al superamento del monte ore di assenze che comprendano anche partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. Inoltre, ogni Consiglio di Classe deve tenere conto degli eventuali disagi e difficoltà arrecate dalla situazione precaria dovuta o a problemi personale e/o familiari e/o alla pandemia, alle difficoltà psicologiche, alle fragilità e alle carenze documentate, che hanno vissuto i nostri alunni. Assenze riferite all'osservanza dei precetti religiosi per i membri delle confessioni religiose e delle religioni per le quali esistono specifiche intese con lo Stato italiano. Deroghe sino al 35 %.

Il **monte orario complessivo** deve intendersi come orario di tutte le materie nel complesso compreso l'insegnamento del diritto.

Gli eventuali casi eccezionali non previsti dal presente Regolamento saranno oggetto di valutazione specifica e peculiare da parte dei Consigli di classe, i quali, ai sensi di legge, adeguatamente motiveranno il provvedimento amministrativo – didattico eventualmente adottato.

Articolo 1

Tutte le norme richiamate nel DPR 122/2009 e CM 20 del 4 marzo 2011 vengono recepite dal presente Regolamento.

Articolo 2

Il Collegio dei Docenti congiunto (liceo classico e liceo scientifico) identificano anche le seguenti tipologie di assenze:

- i ritardi di una o più ore costituiscono assenza oraria nel giorno. Ciascun studente dispone di un massimo di due ingressi alla seconda ora di lezione per ogni mese. Raggiunto tale limite, lo studente non potrà essere ammesso in classe, in caso di minori, dopo aver informato le famiglie, resteranno nei locali dell'Istituto.
- i permessi di entrata / uscita anche di più ore costituiscono assenza oraria nel giorno. Eventuali esigenze di uscite anticipate possono essere manifestate e richieste, con adeguata motivazione, per iscritto tramite e-mail o fax al coordinatore didattico. Le uscite anticipate non possono essere più di due al mese.

- le ore di non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a progetti integrativi del PTOF, svolti in orario antimeridiano, costituiscono assenza oraria nel giorno.

Articolo 3

Il Collegio dei Docenti delibera che non costituiscono assenza oraria e quindi identificano quali deroghe:

- le ore di frequenza, sia di classe, sia individuale ad attività integrative (manifestazioni cinematografiche, manifestazioni teatrali, visite guidate, visite aziendali, seminari, conferenze, attività sportive) previste dal PTOF;
- le ore di Assemblea di Classe o di Istituto, dei Rappresentanti di Classe, della Consulta Provinciale degli Studenti, purchè regolarmente autorizzate;
- le ore in cui si attuano entrate posticipate e/o uscite anticipate delle classi disposte dall'Istituzione scolastica per esigenze di forza maggiore;
- le ore di assenza per terapie e/o cure programmate e/o cure ricorrenti corredate da certificato medico e/o di ricovero ospedaliero;
- le ore di assenza per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni Sportive riconosciute dal CONI debitamente documentate;
- le ore di assenza per la partecipazione ad esami di certificazione esterna alla scuola o a concorsi pubblici, tutti eventi debitamente documentati e/o certificati;
- le ore di assenza per motivi familiari debitamente documentati e/o certificati (lutto in famiglia e/o di affine; trasferimento / trasloco di domicilio; cura parentale...);
- le ore di assenza per testimonianza, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, o comunque altri procedimenti giudiziari, debitamente documentati e/o certificati;
- le ore di assenza, i ritardi a seconda ora , le uscite anticipate per motivi di forza maggiore imputabili a scioperi / ritardi delle Aziende di trasporto pubblico locale, per le quali siano prodotte certificazioni rilasciate dalle stesse aziende;
- le ore di assenze per motivi di forza maggiore, quali, ma non esaustivamente, per manifestazioni pubbliche, scioperi, blocchi stradali.

Disposizioni finali

Le deroghe sono concesse a condizione che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti

dell'orario annuale comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o l'ammissione all'esame di Stato.

3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Per consentire a tutti gli studenti il raggiungimento degli obiettivi del percorso liceale, il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, D.Lgs. n.66 del 2017, persegue l'obiettivo di rafforzare la cultura dell'inclusione e della personalizzazione degli interventi didattico-educativi.

La scuola promuove interventi inclusivi con la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica (scuola, famiglia, territorio, ASP locale), in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e alla Circolare Ministeriale del 6/3/2013, è stato costituito un gruppo di lavoro che si occupa di tutte le problematiche relative all'inclusione, di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali); il gruppo è formato da alcuni docenti e si avvale, ove necessario, del supporto di esperti esterni. I docenti del gruppo di lavoro, sulla base delle certificazioni mediche, delle segnalazioni dei Consigli di Classe e del coinvolgimento delle famiglie, analizzano i punti di forza e le criticità rilevate, al fine di definire il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Dal **PAI, Piano Annuale per l'Inclusività**, approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022 con verbale n. 121, si dipartono strategie e metodologie atte a finalizzare l'inclusione scolastica e i singoli interventi all'interno dei Consigli di Classe, al fine di predisporre il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni che dovessero trovarsi in situazione di BES o DSA, in esso le attività proposte, la partecipazione, l'impegno, la socializzazione del singolo e tutto il gruppo classe sono attentamente monitorati e valutati e costituiscono un aspetto fondamentale delle pratiche inclusive. Il PAI è parte integrante del PTOF.

SEZIONE 4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

Gli elementi di base dell'organizzazione sono: la flessibilità, l'analisi ricorrente della funzionalità delle scelte organizzative e l'utilizzo ottimale degli spazi didattici.

Risorse umane e professionali

Il **Gestore** ha il compito di:

1. gestire, coordinare e ottimizzare i servizi amministrativi e generali;
2. valorizzare le risorse umane afferenti al personale non docente;
3. curare lo sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
4. monitorare i flussi finanziari d'istituto.

4.2 Organizzazione Ufficio e modalità di rapporto con l'utenza

Servizi offerti:

- Iscrizione;
- Rilascio certificati (frequenze e iscrizioni);
- Informazioni su organizzazione e didattica.

La Segreteria

La segreteria riceve:

dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12,30

dal lunedì al venerdì pomeriggio dalle 16,00 alle 18.00

La Coordinatrice didattica riceve su appuntamento

4.3 Reti e Convenzioni attivate

Associazione Culturale Rigatonidea

COOPERATIVA SOCIALE AZZURRA

L'AVVENIRE S.R.L.

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Ospedale Veterinario Himera

Studio Medico Pediatrico

4.4 Piano di formazione del personale docente

La formazione dei docenti con la Legge 107/2015 diventa obbligatoria, strutturale e continua ribadendo che il diritto-dovere della formazione deve essere inteso come sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto, in continuità con le scelte progettuali che lo caratterizzano e in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, propone specifiche azioni formative.

Piano triennale della formazione -. In questo contesto si situano anche le nove priorità del piano triennale di formazione:

Autonomia organizzativa e didattica

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Inclusione e disabilità

4.5 Piano di formazione del personale non docente

Si propongono i seguenti corsi di formazione/aggiornamento:

Sicurezza/ Primo Soccorso/Antincendio.

La Nota 17337 del 28 settembre 2020 prevede che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa va allegato il "Piano didattico per la didattica digitale integrata" DDI, redatto secondo le indicazioni contenute nelle linee Guida, per l'esplicitazione delle modalità dell'organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione. In allegato il "Regolamento della Didattica Digitale Integrata approvato dal Collegio dei Docenti in data 13.11.20 Verbale n. 1109 e dal Consiglio di Istituto in data 16.11.20 Verbale n. 50, (vedi Allegato "A"). Nelle stesse date e stessi verbali è stato approvato pure l'Integrazione al Regolamento di Istituto, (vedi allegato "B"). Inoltre, in base alla L. 92/2019 dall'anno scolastico 20-21 si prevede l'insegnamento dell'Educazione Civica come trasversale e interdisciplinare, e che qui si allega il Curricolo di Educazione civica come Allegato "C".

Allegato "A": Regolamento Didattica Digitale Integrata.pdf

Allegato "B": Integrazione regolamento di Istituto

Allegato "C": Curricolo di Educazione Civica

Allegato "D": PAI Piano Annuale dell'inclusività

Allegato "E": RAV e Questionari Liceo Classico e Liceo Scientifico

Allegato "F": Piano di Orientamento

Allegato "G" Piano di Miglioramento